

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CIVILE

Articolo 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione del matrimonio civile presso il Comune di Casole d'Elsa come regolato dalle disposizioni di cui agli articoli da 106 a 116 del Codice Civile e nel rispetto delle ulteriori norme vigenti nonché delle indicazioni e chiarimenti forniti dal Ministero dell'Interno per quanto di sua competenza.

Articolo 2 – Disposizioni generali

I matrimoni civili vengono celebrati di norma pubblicamente nella sala giunta del Palazzo comunale sito in Piazza P. Luchetti, 1 a Casole d'Elsa.

A richiesta delle parti, e nei modi di cui all'art. 4, la celebrazione potrà svolgersi presso, giardino prospiciente il Palazzo Comunale, presso il Centro Congressi di Via Casolani, il Teatro Bargagli Via Aringhieri, l'Anfiteatro di Viale Dietro le mura, Piazza P. Luchetti, Piazza della Libertà, od in altri luoghi individuati dalla Giunta Comunale nel rispetto delle norme vigenti.

La celebrazione dei matrimoni civili, alla presenza di almeno un consigliere, assessore comunale, Sindaco o dipendente a tempo indeterminato del Comune di Casole d'Elsa sono soggetti al regolamento tariffario stabilito dalla Giunta Comunale.

Articolo 3 – Funzioni

Per la celebrazione dei matrimoni civili, il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato civile ai dipendenti a tempo indeterminato. Possono celebrare i matrimoni civili anche i consiglieri, gli assessori comunali o i cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale.

Articolo 4- Luoghi di celebrazione

Il matrimonio civile può essere altresì celebrato, su domanda degli interessati, oltre che nei luoghi indicati al precedente art. 2 comma 2, anche in luoghi idonei presso strutture ricettive, dimore di pregio vincolate ai sensi del D.Lgs., 22 gennaio 2004, n. 42, luoghi di alto valore storico ambientale, aree demaniali in concessione, individuati a seguito di adeguata indagine presso il pubblico.

I suddetti luoghi vengono ceduti in uso gratuito all'Amministrazione comunale per l'istituzione dell'ufficio distaccato di Stato Civile.

Il Comodante dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale, in via esclusiva e continuativa, con carattere duraturo e precisamente delimitato, sia pur con carattere frazionato nel tempo, uno spazio di superficie non inferiore a 25 mq. allestito, per ogni cerimonia, con un arredo decoroso e funzionale all'esercizio delle funzioni.

I luoghi in questione, per queste occasioni, assumono la denominazione e la funzione di "casa comunale".

Articolo 5 – Tariffe

Per la celebrazione di matrimoni presso uno dei luoghi individuati ai sensi dell'articolo 4 è dovuto il pagamento dell'importo delle tariffe così come stabilite da deliberazione della Giunta Comunale. Le predette tariffe saranno determinate ed aggiornate di norma annualmente dalla Giunta Comunale, tenendo conto dell'orario e del luogo prescelto per la celebrazione del matrimonio.

Articolo 6 – Conservazione documenti

E' responsabilità del celebrante custodire i documenti dello Stato civile e riportarli nell'apposito ufficio del palazzo comunale sito in Piazza P.Luchetti, 1 a Casole d'Elsa.

Articolo 7 - Organizzazione del servizio

L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile.

La visita delle sale o dei luoghi destinati alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento. La richiesta relativa all'uso dei luoghi deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data del matrimonio all'Ufficio di Stato civile da parte di uno dei due sposi.

L'Ufficio competente, entro dieci giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo dei luoghi, ovvero comunicherà le ragioni del mancato accoglimento della richiesta.

Nei casi in cui è previsto il pagamento di una tariffa, l'autorizzazione per l'utilizzo del luogo non sarà rilasciata fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento della relativa tariffa all'Ufficio Stato civile.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità indicate dalla Giunta Comunale.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile al richiedente.

Articolo 8 – Allestimento della sala

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire lo spazio ove si celebra il matrimonio con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

I luoghi dovranno essere quindi restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione. Il Comune di Casole d'Elsa si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Articolo 9 - Prescrizioni per l'utilizzo

Nel caso si verificano danni alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala.

Articolo 10 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecuzione della delibera consiliare di approvazione. Da tale data sono abrogate tutte le norme con esso contrastanti.

Articolo 11 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:

- Codice civile;
- il D.P.R. 3 novembre 2000, n.396, recante: “Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato Civile a norma dell'art. 2, comma 12 della legge 15 maggio 1997, 27”;
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n.267, recante:”Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”;
- Il vigente “Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi”;
- Lo Statuto Comunale.